

N. 77

ATTO DEL GOVERNO

SOTTOPOSTO A PARERE PARLAMENTARE

Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante: «Disposizioni in ordine al trasferimento delle strutture e delle relative risorse finanziarie, umane e strumentali dal Ministero per i beni e le attività culturali alla Presidenza del Consiglio dei ministri»

(Parere ai sensi dell'articolo 1, commi 10, 19, lettera a), 22, lettera a) e 25-ter, del decreto-legge 18 maggio 2006, n. 181, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2006, n. 233)

(Trasmesso alla Presidenza del Senato il 14 marzo 2007)

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri recante disposizioni in ordine al trasferimento delle strutture e delle relative risorse finanziarie, umane e strumentali dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ai sensi dell'articolo 1, commi 10, 19, lett. a) e 22, lett. a) decreto legge 18 maggio 2006 n. 181, convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2006, n. 233.

Il decreto in titolo completa l'iter normativo originato dal decreto legge 18 maggio 2006, n. 181, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2006, n. 233.

Il su nominato decreto legge, nel testo coordinato con le modifiche apportate in sede di conversione, all'art. 1 comma 10 ha demandato al Presidente del Consiglio dei Ministri, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, e sentiti i Ministri interessati, di procedere alla immediata ricognizione in via amministrativa delle strutture "trasferite" ai sensi e per gli effetti di altre disposizioni della medesima fonte normativa. Nella stessa disposizione si è assegnato inoltre il compito di individuare, in via provvisoria, il contingente minimo degli uffici strumentali e di diretta collaborazione, garantendo al tempo stesso l'invarianza di spesa.

Ai sensi del successivo comma 19, lettera a) e lettera d), del medesimo art. 1 del d.l. 18 maggio 2006, sono state attribuite al Presidente del Consiglio dei Ministri: (i) le funzioni di competenza statale (già) attribuite al Ministero per i beni e le attività culturali dagli articoli 52, comma 1 e 53, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante "Riforma dell'organizzazione del governo, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59, con particolare riferimento alla "materia di sport"; (ii) le funzioni di indirizzo e coordinamento in materia di politiche giovanili nonché le funzione di competenza statale (già) attribuite al Ministero del lavoro e delle politiche sociali dall'art.46, comma 1, lettera c), del citato decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, con particolare riferimento alla "materia di coordinamento delle politiche delle giovani generazioni, ivi comprese le funzioni di indirizzo e vigilanza sull'Agenzia nazionale italiana del programma comunitario gioventù, esercitate congiuntamente con il Ministro della solidarietà sociale".

Correlativamente alla predetta attribuzione di funzioni alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, l'art. 22, lettera a), del già citato decreto legge n. 181 2006, ha disposto: (I) ai fini dell'esercizio delle funzioni trasferite in forza dell'art. 19, lettera a), il trasferimento delle

“inerenti strutture organizzative del Ministero per i beni e le attività culturali”, con le relative risorse finanziarie, umane e strumentali; (II) ai fini dell’esercizio delle funzioni trasferite in forza dell’art. 19 lettera d), il potere di avvalimento del Forum Nazionale dei Giovani.

Con successivo decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 giugno 2006, è stata conferita al Ministro senza portafoglio per le politiche giovanili e le attività sportive, On. Giovanna Melandri, la delega ad esercitare le funzioni nelle materie concernenti le politiche giovanili e le attività sportive, funzioni analiticamente indicate negli articoli 1, 2, 3 e 4 del medesimo decreto.

Per dotare il Ministro per le politiche giovanili e le attività sportive di un adeguato supporto organizzativo in attesa dell’istituzione di apposito Dipartimento, anche al fine della gestione dei capitoli di spesa assegnati, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 agosto 2006 – ai sensi dell’art. 7, comma 4 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, nonché dell’art. 2, comma 5, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 luglio 2002 – è stata istituita, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, una struttura di missione denominata “Dipartimento per le politiche giovanili e le attività sportive”, posta alle dipendenze funzionali del Ministro per le politiche giovanili e le attività sportive (art. 1). A tale struttura di missione è stato demandato di svolgere la propria attività - nelle more dell’istituzione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri di una struttura generale ai sensi dell’art. 7, commi 2 e 3, del citato decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303 – fino al 30 settembre 2007, e comunque non oltre la data di istituzione della predetta struttura generale. Al suo nominato “Dipartimento per le politiche giovanili e le attività sportive” è stata assegnata la funzione di provvedere agli adempimenti giuridici e amministrativi, allo studio, all’istruttoria degli atti concernenti l’esercizio delle funzioni delegate al Ministro per le politiche giovanili e le attività sportive (art. 2) . L’art. 3 del medesimo decreto ha previsto che fossero comprese, nel contingente del personale addetto alla struttura di missione, “le risorse umane provenienti dal Ministero per i beni e le attività culturali e trasferite ai sensi dell’art. 19 del decreto legge 18 maggio 2006, n. 181”, cui aggiungesi l’art. 22, lettera a), della stessa fonte normativa.

Il dpcm in titolo, come già anticipato, dà concreta attuazione all’art. 1, comma 10, del decreto legge 18 maggio 2006, n. 181, che ha rimesso al Presidente del Consiglio dei Ministri di

provvedere alla ricognizione in via amministrativa delle strutture trasferite ai sensi del medesimo decreto legge.

A tale fine, **l'art. 1 comma 1** – in coerenza con quanto prescritto dall'art. 1 commi 19 lettera a), e 22 del decreto legge n. 181 del 2006 – riconosce l'avvenuto trasferimento alla Presidenza del Consiglio dei Ministri delle funzioni e compiti in materia di sport, già attribuiti al Ministero per i beni e le attività culturali, di cui agli articoli 52, comma 1 e 53, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n.300.

L'art 1 comma 2, attribuisce – sino all'istituzione di apposita struttura ai sensi dell'art. 7 commi 2 e 3, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303 – alla struttura di missione istituita con dPCM 4 agosto 2006, le funzioni e compiti oggetto del trasferimento in questione, si da far cessare il ricorso all'avvalimento.

Allo stesso scopo, e per dotare la già istituita struttura di missione delle competenze, strutture e risorse umane, già facenti capo al Ministero per i beni ed attività culturali in materia di sport, **gli articoli 2 e 3** del decreto prevedono (in coerenza con quanto previsto dall'art. 1, comma 22, del decreto legge n. 181 cit.) rispettivamente: (i) il trasferimento della struttura "Servizio I" della Direzione Generale per lo spettacolo e lo sport operante presso il Ministero per i beni culturali, Dipartimento per lo spettacolo e lo sport; (ii) il trasferimento del personale, anche di qualifica dirigenziale, appartenente ai ruoli del Ministero per i beni culturali, già assegnato al predetto "Servizio I", nonché addetto, nell'ambito di uffici strumentali del medesimo Ministero, ad attività riferibili alle funzioni trasferite ai sensi del decreto in titolo alla data di entrata in vigore del citato decreto legge 18 maggio 2006, n. 181.

Per garantire "l'invarianza della spesa" a carico del bilancio dello stato (ed in osservanza di quanto prescritto dal citato art. 1, comma 10, d.l. 181 del 2006), **l'art. 3, comma 2**, del decreto dispone che la dotazione organica della Presidenza del Consiglio sia incrementata di tante unità, quante sono quelle componenti il personale trasferito ai sensi del precedente comma 1, analiticamente indicante nella tabella 1 allegata al testo del decreto. Correlativamente, ai sensi della medesima disposizione, la dotazione organica del Ministero per i beni ed attività culturali viene ridotta in misura corrispondente all'incremento dell'organico della Presidenza del Consiglio.

Nella stessa ottica sopra evidenziata, **l'art. 4** del decreto prevede un analogo trasferimento delle risorse finanziarie destinate al perseguimento delle attività istituzionali in materia di sport (ivi comprese quelle necessarie al funzionamento del Servizio I della Direzione Generale dello spettacolo e lo sport, operante presso il Ministero per i beni culturali – Dipartimento per lo spettacolo e lo sport, ed alla retribuzione del personale trasferito), risorse analiticamente indicate nel prospetto allegato al decreto.

Anche le risorse strumentali utilizzate dalla succitata struttura “Servizio I”, allo stato operante presso il Ministero per i beni e le attività culturali, vengono trasferite – a decorrere dal 1 gennaio 2007 – dal Ministero per i beni e le attività culturali alla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Le **tabelle 2 e 3** allegate al decreto in esame esplicano, analiticamente, le risorse finanziarie oggetto del trasferimento, distinte per spese correnti e spese in conto capitale, secondo i capitoli di bilancio, presentati in ordine progressivo.

L'art.5, detta alcune disposizioni transitorie. Il **comma 1**, salvaguarda le aspirazioni di carriera del personale trasferito per quanto riguarda le procedure di passaggio all'interno delle aree eventualmente in corso di definizione ai fini dell'inquadramento nella posizione economica superiore.

A tal fine, i **commi 2 e 3**, prevedono il richiamo a successivi conseguenti provvedimenti delle amministrazioni interessate (trasferimento di organico e di risorse finanziarie).

Il comma 4 prevede il successivo trasferimento delle risorse del Fondo unico di amministrazione e dei fondi del personale dirigenziale, per la quota dell'anno 2006 e per l'anno 2007, in attesa dell'esito della contrattazione integrativa.

Il comma 5 dispone che, ai fini del rispetto del principio dell'invarianza della spesa e il mantenimento dei livelli retributivi in godimento, la determinazione della quota dei fondi del personale dirigente e non dirigente da trasferire è determinata secondo i criteri utilizzati alla data di entrata in vigore del medesimo decreto legge.

Il comma 6 prevede che, analogamente a quanto disposto in altri provvedimenti adottati ai sensi dell'articolo 1, comma 10, del decreto legge n.181, l'unità di personale in posizione di comando presso la struttura trasferita sia da considerare aggiuntiva rispetto al contingente di prestito della Presidenza del Consiglio dei Ministri, di cui all'articolo 9, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n.303.

In conclusione, il decreto illustrato dà compiuta attuazione al decreto legge n. 181 del 2006, senza far derivare nuovi e maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

Il rispetto dell'invarianza della spesa viene assicurato attraverso un organico processo di riallocazione delle risorse attualmente assegnate al Ministero per i beni e le attività culturali, alla Presidenza del Consiglio.

Questo anche nella considerazione che la consistenza degli attuali organici e il numero delle strutture dirigenziali, specie di livello generale, consentono un'adeguata e razionale revisione, con conseguente redistribuzione delle risorse attualmente assegnate, nel rispetto dell'invarianza della spesa.

L'effettività della regola dell'invarianza viene quindi garantita mediante l'osservanza dei seguenti principi:

- la revisione della ripartizione degli organici tra le amministrazioni interessate avviene entro i limiti delle attuali dotazioni, finanziarie, strumentali, e di risorse umane, e della spesa corrispondente, mediante una razionale redistribuzione del personale a seguito dello spostamento delle competenze;
- il contenimento delle risorse strumentali da utilizzare per le funzioni trasferite, nell'ambito di quelle attualmente in dotazione ai dicasteri esistenti, che assicura un livello di spesa negli attuali parametri.

RELAZIONE TECNICA

Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri recante disposizioni in ordine al trasferimento delle strutture e delle relative risorse finanziarie, umane e strumentali dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ai sensi dell'articolo 1, commi 10, 19, lett. a) e 22, lett. a) decreto legge 18 maggio 2006 n. 181, convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2006, n. 233.

Con il presente decreto si dettano disposizioni in ordine al trasferimento delle strutture e delle relative risorse finanziarie, umane e strumentali dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, conseguente all'attribuzione al Presidente del Consiglio dei Ministri delle funzioni di competenza statale in materia di sport, in attuazione delle disposizioni previste dall'art. 1, commi 10 e 19, lett. a) e 22, lett. a), del decreto-legge n. 181/2006, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 233/2006.

Art. 1

Funzioni trasferite

Il comma 1 fa riferimento alle funzioni ed ai compiti in materia di sport, di cui agli articoli 52, comma 1, e 53 del D. L.vo n. 300/1999, trasferiti dal Ministero per i Beni e le Attività culturali alla Presidenza del Consiglio dei Ministri in relazione al disposto di cui all'articolo 1 commi 19, lett. a) e 22, lett. a), del decreto-legge n. 181/2006, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 233/2006.

Il comma 2 attribuisce, in via transitoria, lo svolgimento delle predette competenze in materia di sport al "Dipartimento per le Politiche giovanili e le Attività sportive", struttura di missione già istituita con D.P.C.M. 4 agosto 2006 al fine di dotare il Ministro per le Politiche giovanili e le attività sportive di un adeguato supporto organizzativo, ai sensi dell'articolo 7, comma 4, del D. L.vo 30 luglio 1999, n. 303 nonché dell'art. 2, comma 5, del D.P.C.M. 23 luglio 2002.

Infatti, nelle more dell'istituzione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri di una struttura generale ai sensi dell'art. 7, commi 2 e 3, del D. L.vo 30 luglio 1999, n. 303, il predetto D.P.C.M. 4 agosto 2006 ha demandato alla suddetta struttura di missione, fino alla data del 30 settembre 2007 e comunque non oltre la data dell'istituzione della struttura generale indicata nella stessa norma, l'esercizio delle competenze in materia di sport.



PER COPIA CONFORME
[Handwritten signature]

Art. 2

Strutture trasferite

La disposizione individua le strutture del Ministero per i Beni e le Attività Culturali che sono trasferite alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Struttura di missione “Dipartimento per le politiche giovanili e le attività sportive”. Si tratta del Servizio I della Direzione generale per lo spettacolo dal vivo e lo sport, già operante presso il Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Dipartimento per lo spettacolo e lo sport, di cui al regolamento di organizzazione del predetto Dicastero emanato con D.P.R. 10 giugno 2004, n. 173.

Art. 3

Personale

Il comma 1 riguarda il trasferimento alla Presidenza del Consiglio dei Ministri di tutto il personale, anche di qualifica dirigenziale, assegnato al Servizio indicato all'articolo 2, nonché di quello addetto, nell'ambito degli uffici strumentali, ad attività riferibili alle funzioni trasferite.

Lo stesso comma contiene, inoltre, un'esplicita previsione relativamente alla conservazione, per il personale trasferito, del trattamento giuridico ed economico in godimento. La disposizione si rende necessaria al fine di rispettare il dettato del comma 25-bis dell'articolo 1 del decreto legge n. 181/2006, che stabilisce, ai fini dell'invarianza finanziaria, che non si dà luogo ad alcuna revisione dei trattamenti economici complessivi in atto, che si rifletta in maggiori oneri a carico del bilancio dello Stato.

Infatti, al personale trasferito dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, in attuazione del decreto legge n. 181/2006, si continuano ad applicare le disposizioni dei contratti collettivi del comparto Ministeri, per il personale dei livelli, e dell'Area 1 della Dirigenza, per il personale dirigenziale.

In ogni caso, la questione della differenziazione dei trattamenti economici del personale interessato potrà essere affrontata nell'ambito della contrattazione collettiva del comparto di destinazione. Pertanto, fino a tale momento il suddetto personale resta soggetto alla disciplina giuridica ed economica prevista dal contratto collettivo del Comparto Ministeri.



PER COPIA CONFORME,
Paw Andre



Come evidenziato nella tabella 1, il personale complessivamente interessato al trasferimento è quantificato in 17 unità (1 dirigente e 16 unità appartenenti alle Aree funzionali).

La tabella evidenzia, altresì, la posizione dell'unità di personale attualmente in posizione di comando presso la struttura trasferita, di cui all'articolo 5, comma 6, del decreto.

Il comma 3 dispone, poi, in ordine al trasferimento dei posti di organico alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, in numero equivalente a quello delle unità trasferite, con corrispondente riduzione della dotazione organica del Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

Art.4

Trasferimento delle risorse finanziarie e strumentali

La norma dispone in ordine al trasferimento alla Presidenza del Consiglio dei Ministri di una quota delle risorse finanziarie a decorrere dal 2006 da destinare a funzionamento delle strutture di cui all'art. 2 e delle corrispondenti risorse strumentali, secondo le modalità concordate dalle amministrazioni medesime. In base alla suddetta disposizione, viene trasferita alla Presidenza del Consiglio dei Ministri una quota delle risorse finanziarie, pari complessivamente ad euro 2.691.488,69 di parte corrente e ad euro 146.996.980,44 di conto capitale al netto delle somme già utilizzate, stanziata a decorrere dall'anno 2006 nei centri di responsabilità 1 e 14 dello stato di previsione del Ministero per i beni e le attività culturali.

Ai fini della suddetta quantificazione si è applicato, quale criterio di massima per l'assegnazione alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, la percentuale tra il personale complessivamente in servizio presso i richiamati centri di responsabilità del Ministero per i beni e le attività culturali e le 18 unità dislocate alla Presidenza del Consiglio dei Ministri medesima ai sensi dell'articolo 1, commi 10, 19, lett. a) e 22, lett. a) del decreto-legge 181 del 2006, secondo l'articolazione per capitoli indicata analiticamente nelle tabelle 2 e 3 del decreto.

Art. 5

Disposizioni transitorie

Il comma 1 salvaguarda le aspirazioni di carriera del personale trasferito per quanto riguarda le procedure di passaggio all'interno delle aree eventualmente in corso di definizione ai fini dell'inquadramento nella posizione economica superiore.



PER COPIA CONFORME

[Handwritten signature]



Il relativo costo è pari, per ciascun dipendente inquadrato, alla differenza tra il trattamento economico attualmente in godimento e quello relativo alla superiore posizione economica eventualmente acquisita. In ogni caso, gli oneri gravano interamente sul Fondo unico di Amministrazione.

Il comma 2 dispone che la Presidenza del Consiglio dei Ministri provvede all'inquadramento nella posizione economica superiore dei dipendenti che abbiano partecipato alle procedure di riqualificazione. A tal fine viene previsto il trasferimento dei posti di organico e delle relative risorse finanziarie da parte del Ministero per i beni e le attività culturali alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, procedendo altresì ad una revisione del contingente di organico già trasferito ai sensi dell'art. 3

Il comma 3 onde garantire l'invarianza della spesa, precisa che il trattamento economico spettante al personale che accede ad una superiore posizione economica non possa eccedere quello di cui gode il personale di pari livello trasferito ai sensi del comma 1.

Il comma 4 prevede che il Ministro per i Beni e le Attività Culturali con proprio decreto individui e trasferisca alla Presidenza del Consiglio le quote delle risorse certe del Fondo Unico di amministrazione e dei fondi del personale dirigenziale per l'anno 2006 di competenza delle strutture trasferite; con lo stesso decreto si provvede e a trasferire, pro quota, per l'anno 2007 la parte delle risorse variabili inerenti i suddetti fondi.

Il rinvio dell'individuazione delle risorse per il trattamento accessorio del personale dirigenziale e non dirigenziale trasferito alla Presidenza ad un successivo provvedimento è motivato dall'esigenza di attendere l'esito della contrattazione integrativa intesa, alla definizione delle risorse disponibili per l'anno 2006 e per l'anno 2007.

Il comma 5 dispone che, ai fini del rispetto del principio dell'invarianza della spesa e il mantenimento dei livelli retributivi in godimento, la determinazione della quota dei fondi del personale dirigente e non dirigente da trasferire è determinata secondo i criteri utilizzati alla data di entrata in vigore del medesimo decreto legge.

Il comma 6 prevede che, analogamente a quanto disposto in altri provvedimenti adottati ai sensi dell'articolo 1, comma 10, del decreto legge n.181, l'unità di personale in posizione di comando presso la struttura trasferita sia da considerare aggiuntiva rispetto al contingente di prestito della Presidenza del Consiglio dei Ministri, di cui all'articolo 9, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n.303.

Verifica del Ministero dell'economia e delle finanze
Dipartimento Ragioneria Generale dello Stato ai sensi e per
gli effetti dell'art. 11-ter della legge 5 agosto 1978 n. 468
provvedimento privo di effetti finanziari

IL RAGIONIER GENERALE DELLO STATO



PER COPIA CONFORME

[Handwritten signatures and initials]

[Handwritten initials]

[Handwritten signature]



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

VISTA la legge 23 agosto 1988, n.400, recante disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n.303, recante ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n.59;

VISTO il decreto legge 18 maggio 2006, n. 181, convertito con modificazioni nella legge 17 luglio 2006, n. 233, di seguito denominato "decreto n. 181", recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri" e, in particolare l'articolo 1, comma 10, secondo cui, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze e sentiti i Ministri interessati, si procede alla immediata ricognizione in via amministrativa delle strutture trasferite, ai sensi del decreto medesimo, nonché alla individuazione, in via provvisoria, del contingente minimo degli uffici strumentali e di diretta collaborazione, garantendo in ogni caso l'invarianza della spesa da effettuarsi;

VISTO, altresì, l'articolo 1, commi 19, lett. a) e 22, lett. a), del medesimo decreto n. 181, secondo i quali sono attribuite al Presidente del Consiglio dei Ministri le funzioni di competenza statale attribuite al Ministero per i beni e le attività culturali dagli articoli 52, comma 1, e 53 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, in materia di sport, ed è previsto, con riferimento alle funzioni in materia di sport, il trasferimento delle relative strutture organizzative del Ministero per i beni e le attività culturali, con le relative risorse finanziarie, umane e strumentali, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 2004, n. 173, concernente il regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 giugno 2006, con il quale sono state delegate al Ministro senza portafoglio On. le Giovanna Melandri le funzioni in materia di politiche giovanili e attività sportive;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 agosto 2006 con il quale è stata istituita una struttura di missione denominata "Dipartimento per le politiche giovanili e le attività sportive", al fine di garantire adeguato supporto organizzativo al Ministro per le politiche giovanili e le attività sportive, in attesa dell'istituzione di un apposito Dipartimento;

SENTITE le competenti Commissioni parlamentari;

SENTITI il Ministro per le politiche giovanili e le attività sportive e il Ministro per i beni e le attività culturali;

D'INTESA con il Ministero dell'economia e delle finanze;

DECRETA

Art.1

Funzioni trasferite

1. Sono trasferiti alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, ai sensi dell'articolo 1, commi 19, lett. a) e 22, lett. a), del decreto n. 181, le funzioni ed i compiti in materia di sport di cui agli articoli 52, comma 1, e 53 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, attribuiti al Ministero per i beni e le attività culturali.
2. Nelle more dell'istituzione di un'apposita struttura ai sensi dell'articolo 7, commi 2 e 3, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n.303, le funzioni ed i compiti di cui al comma 1, sono attribuiti alla struttura di missione "Dipartimento per le politiche giovanili e le attività sportive" istituita con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 agosto 2006.



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

Art.2

Strutture trasferite

1. E' trasferito alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Struttura di missione "Dipartimento per le politiche giovanili e le attività sportive" il "Servizio I" della Direzione Generale per lo spettacolo dal vivo e lo sport, operante presso il Ministero per i beni e le attività culturali - Dipartimento per lo spettacolo e lo sport, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 2004, n. 173.

Art.3

Personale

1. Il personale, anche di qualifica dirigenziale, appartenente ai ruoli del Ministero per i beni e le attività culturali assegnato al Servizio di cui all'articolo 2, nonché quello addetto, alla data di entrata in vigore del decreto n. 181, nell'ambito degli uffici strumentali del medesimo Ministero, ad attività riferibili alle funzioni di cui all'articolo 1, comma 1, è trasferito alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, conservando lo stato giuridico ed economico complessivo in godimento, secondo quanto disposto dall'articolo 1, comma 25 bis, del decreto n. 181.
2. La dotazione organica della Presidenza del Consiglio dei Ministri è incrementata in misura corrispondente al contingente di personale di cui all'allegata Tabella 1. E' corrispondentemente ridotta in pari misura la dotazione organica del Ministero per i beni e le attività culturali.

Articolo 4

Risorse finanziarie e strumentali

1. Le risorse finanziarie destinate al perseguimento delle finalità istituzionali in materia di sport, ivi comprese quelle necessarie al funzionamento del Servizio di cui all'articolo 2 e alla corresponsione della retribuzione, fondamentale ed accessoria, del personale trasferito, indicate nelle Tabelle 2 e 3 allegate al presente decreto, sono trasferite dal Ministero per i beni e le attività culturali alla Presidenza del Consiglio dei Ministri.
2. Le risorse strumentali utilizzate dal Servizio di cui all'articolo 2, sono trasferite dal Ministero per i beni e le attività culturali alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, secondo le modalità concordate dalle amministrazioni interessate.

Articolo 5

Disposizioni transitorie

1. Per il personale non dirigente del Ministero per i beni e le attività culturali, trasferito ai sensi dell'articolo 3, comma 1, del presente decreto, sono fatti salvi gli effetti delle procedure di passaggio all'interno delle aree, eventualmente in corso di definizione presso il medesimo Ministero, ai fini dell'inquadramento nella posizione economica superiore.
2. La Presidenza del Consiglio dei Ministri provvede all'inquadramento dei dipendenti nella posizione economica superiore eventualmente acquisita all'esito delle procedure. Con successivi provvedimenti, per consentire gli eventuali inquadramenti del personale, sono



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

trasferite le relative risorse finanziarie e i relativi posti di organico, procedendo alla revisione di quelli già trasferiti ai sensi dell'articolo 3, comma 2 del presente decreto.

3. Per i dipendenti che conseguono la posizione economica superiore, in applicazione della disposizione di cui al precedente comma, il trattamento economico spettante, ai sensi del comma 25 bis dell'articolo 1 del decreto n.181, non può essere superiore a quello previsto per il personale trasferito presso le strutture di cui all'articolo 2 del presente decreto, appartenente alla medesima posizione economica.
4. Con proprio decreto il Ministro per i Beni e le Attività Culturali individua e trasferisce alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, relativamente alle strutture amministrative di cui all'articolo 2 del presente decreto, le quote delle risorse certe del Fondo unico di Amministrazione e dei Fondi Dirigenti, nonché annualmente per l'anno 2006 e, pro quota, per il 2007 la parte delle risorse variabili dei predetti fondi.
5. Al fine di assicurare l'invarianza della spesa e il mantenimento dei livelli retributivi in godimento, nel rispetto dell'articolo 1, comma 25 bis del decreto n.181, la determinazione della quota dei fondi del personale dirigente e non dirigente da trasferire è determinata secondo i criteri utilizzati alla data di entrata in vigore del medesimo decreto legge.
6. L'unità di personale non dirigenziale appartenente al ruolo del Ministero del lavoro e della previdenza sociale, in posizione di comando presso la struttura trasferita di cui all'articolo 2 del presente decreto, è aggiuntiva rispetto al contingente di cui all'articolo 9 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n.303.

Il presente decreto è trasmesso alla Corte dei Conti per la registrazione.

Roma,

Il Ministro dell'economia e delle finanze

Il Presidente del Consiglio dei Ministri

PERSONALE DEL MINISTERO PERTINENTE LE ATTIVITÀ
CULTURALI DA TRASFERIRE ALLA PRESIDENZA DEL
CONSIGLIO DEI MINISTRI

N.	QUALIFICA	COGNOME	NOME
1	DIRIGENTE	PROTO	Salvatore Antonio
1	C3	CUCINELLA	Giovanni
2	C3	INNAMORATI	Roberta
3	C2	IACOPUCCI	Marzio
4	C2	NARDELLA	Antonietta
5	C2	QUARANTA	Antonella
6	B2	ANZIANO	Patrizia
7	B2	BIGNANI	Giacomo
8	B2	CARTA	Luisa
9	B2	FARA	Teresa
10	B2	MARTELLONI	Sandro
11	B2	SANTILLI	Fabio
12	B2	TINTO	Cristina
13	B1	DI VITO	Anna
14	B1	RAVIGNANI	Claudia
15	B1	RUZZICONI	Meri
16	A1S	CIORBA	Manuela
1	B3	VALERIOTI	VINCENZA RITA
COMANDATA DAL MINISTERO DEL LAVORO E PREVIDENZA SOCIALE			

RISORSE FINANZIARIE DEL MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI DA TRASFERIRE ALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI		
CAPITOLO	DENOMINAZIONE	IMPORTI DA TRASFERIRE CDR.12 - SPETTACOLO DAL VIVO
	Spese correnti	
	PERSONALE	
2467	Stipendi ed altri assegni fissi al personale ecc.	449.656,57
2473	Oneri sociali a carico dell'amministrazione sulle retribuzioni corrisposte ai dipendenti	134.357,39
2474	Somme dovute a titolo di imposta regionale sulle attività produttive sulle retribuzioni corrisposte ai dipendenti	38.220,80
2475	Quota del Fondo Unico di Amministrazione da utilizzare per l'erogazione degli incentivi al personale ecc	28.800,00
TOTALE		651.034,76
	FUNZIONAMENTO	
2469	Spese per missioni all'estero e per trasferimenti	1.962,47
2470	Somma occorrente per la concessione di buoni pasto al personale	11.329,93
2478	Provvidenze a favore del personale in servizio, di quello cessato dal servizio e delle loro famiglie	411,06
2548	Spese per acquisto di cancelleria, di stampati speciali e quanto altro possa concorrere per il funzionamento degli uffici ecc.	925,15
2549	Spese per il pagamento dei canoni acqua, luce, energia elettrica, gas e telefoni, conversazioni telefoniche nonché per la pulizia, il riscaldamento e il condizionamento d'aria dei locali.	11.983,16
2550	Fitto di locali e oneri accessori	59.573,61
2551	Manutenzione, riparazione ed adattamento di locali e dei relativi impianti	31.769,13
2552	Spese postali e telegrafiche	937,63
2554	Funzionamento e manutenzione della biblioteca, acquisto di riviste, giornali ed altre pubblicazioni ecc	209,51
2555	Acquisto manutenzione, noleggio ed esercizio di mezzi di trasporto	558,58
2558	Spese per attività di indagine, di studi, di documentazione e di programmazione	350,58
2581	Spese per la gestione e la manutenzione del sistema informativo automatizzato del ministero nonché tutte le altre spese necessarie per il funzionamento di detto sistema	743,12
TOTALE		120.753,93
	ATTIVITA' SPORTIVE	
2617	Contributo straordinario al Comitato Italiano Paralimpico - ex Federazione Italiana Sport Disabili (FISD) per la promozione e lo sviluppo della pratica sportiva delle persone disabili	500.000,00

2620	Contributo annuale per la promozione della lotta al doping alla Fondazione Internazionale "Agenzia Mondiale Antidoping"	597.000,00
2671	Somma da erogare per l'attribuzione dell'assegno straordinario vitalizio intitolato "Giulio Onesti"	822.700,00
TOTALE		1.919.700,00
	TOTALE GENERALE	2.691.488,69
	Spese in conto capitale	
	FUNZIONAMENTO	
8208	Spese per la costituzione e lo sviluppo del sistema informativo automatizzato, nonché spese per gli studi di fattibilità e per i lavori di ricerca	1.867,90
8238	Spese per acquisto di attrezzature e apparecchiature non informatiche, di mobilio e di dotazioni librarie	2.552,54
TOTALE		4.420,44
	ATTIVITA' SPORTIVE	
8199	Somma da erogare per l'ammortamento dei mutui ventennali concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti per la realizzazione degli interventi destinati a ospitare gli incontri del campionato mondiale di calcio, a soddisfare le esigenze dei campionati delle d	100.511.439,00
8201	Somma da erogare per l'ammortamento dei mutui ventennali contratti dai Comuni per la realizzazione dei servizi tecnologici, specificatamente connessi agli interventi relativi agli incontri del campionato mondiale di calcio.	2.065.828,00
8204	Somma da erogare per l'ammortamento dei mutui ventennali concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti per la realizzazione degli interventi destinati a ospitare gli incontri del campionato di calcio e soddisfare le esigenze dei campionati delle diverse dis	44.415.293,00
TOTALE		146.992.560,00
	TOTALE GENERALE	146.996.980,44

